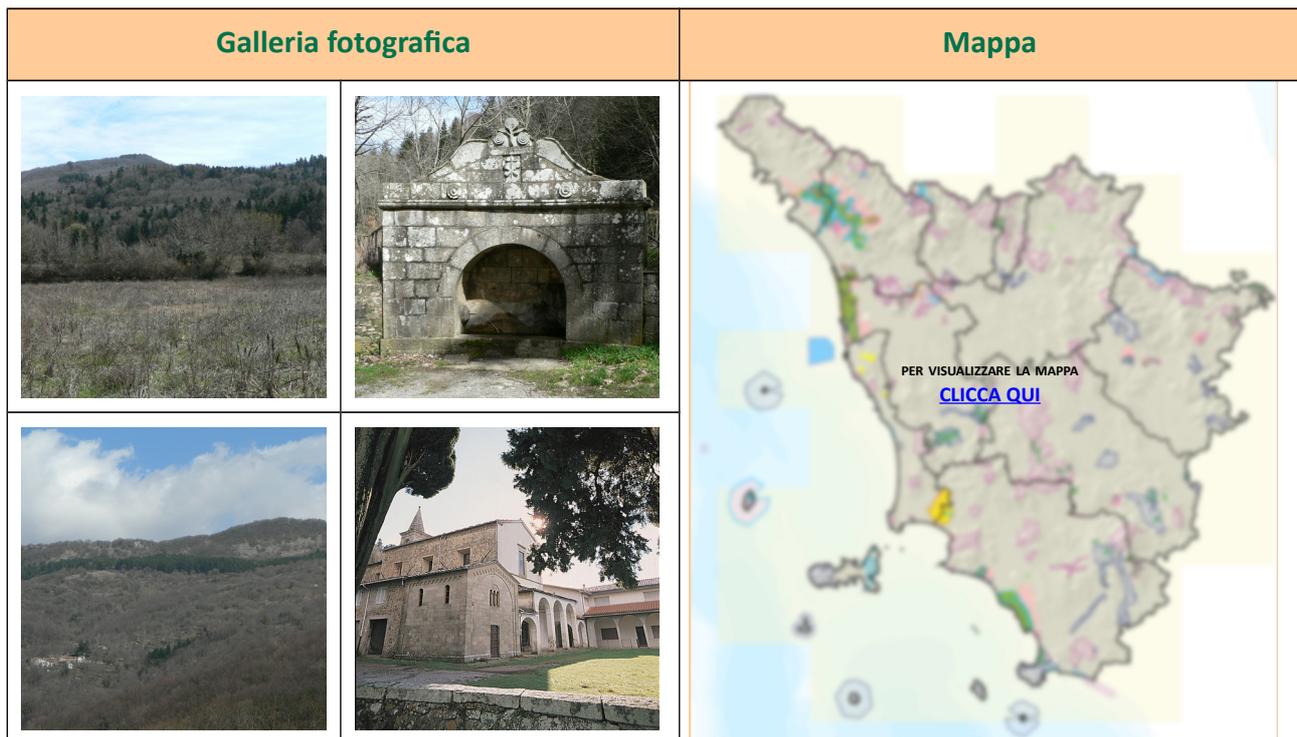


## Riserva Regionale: BOSCO DELLA SS. TRINITÀ (GR)



**Atto istitutivo:** Delibera del Consiglio Provinciale di Grosseto n. 71 del 28/11/2001

**Regolamento Riserva:** approvato con D.C.P. n. 73 del 28/11/2001

**Gestione:** Regione Toscana

**Codice Ministeriale:** EUAP1161

**Codice Regionale:** RRGR13

**Comuni:** Santa Fiora

**Estensione:** 38 ettari

**Presenza di area contigua:** NO

### Sovrapposizione con altri istituti di protezione:

Rete Natura 2000	ZSC-ZPS IT51A0019 Alto corso del Fiume Fiora designata - in base alla Direttiva "Habitat" n. 92/43/CEE, con D.M. 24/05/2016 - in base alla Direttiva "Uccelli" n. 2009/147/CE con D.C.R. n.6 del 21/01/2004
---------------------	---

### Descrizione:

L'area protetta è collocata sul versante nord-occidentale del Monte Calvo, un rilievo sulla sinistra idrografica dell'alta valle del fiume Fiora, ad una quota fra 620 e 700 m ca. Esso è costituito prevalentemente dalla formazione calcareo-arenacea della Pietraforte di S. Fiora e gode di un clima submontano fresco con elevata piovosità.

Inoltre coincide largamente con il biotopo censito dalla Società Botanica Italiana fra quelli meritevoli di conservazione in Italia. Essa è stata istituita per tutelare un popolamento ritenuto spontaneo ed autoctono di abete bianco (*Abies alba*), che molto probabilmente si è conservato dall'epoca glaciale ad oggi grazie alle particolari condizioni microclimatiche di questo sito. La presenza del convento della SS. Trinità ne ha favorito la conservazione in struttura ad alto fusto, tipica della foresta montana matura. L'abete bianco è consociato, come nelle sue caratteristiche

fitocenotiche naturali, con il faggio e diverse latifoglie nobili quali acero di monte e opalo (*Acer pseudoplatanus* e *A. obtusatum*), tiglio (*T. platyphyllos*), olmo montano (*Ulmus glabra*), ciliegio selvatico (*Prunus avium*) e carpino bianco (*Carpinus betulus*). La presenza nel sottobosco di numerose specie erbacee nemorali di suoli profondi e fertili denota la stabilità e la naturalità di questo bosco che rappresenta un esempio di foresta mista appenninica non comune in Italia. Nel sottobosco albergano ad esempio *Cardamine kitalibellii*, *Cardamine chelidonia*, *Phyllitis scolopendrium*, *Polystichum setiferum*, *Pulmonaria picta*, *Mercurialis perennis*, *Sanicula europaea*, *Carex sylvatica*, *Cardamine bulbifera*, *Ilex aquifolium*, *Galium odoratum*, *Anemone nemorosa*, *Corydalis cava*, *Smyrniium perfoliatum*, e *Allium pendulinum*. Relativamente alla fauna si rappresentano: Picchio muratore *Sitta europaea*, Poiana *Buteo buteo*, Allocco *Strix aluco*, Lupo piccolo *Phylloscopus collybita*, Fiorrancino *Regulus ignicapilla*

**Indirizzo:**

Regione Toscana

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Tutela della Natura e del Mare

Indirizzo sede centrale: Via di Novoli 26 - 50127 Firenze